INGRID CATERINA SARTORI
18.11.2026 17:31:41
UTC



**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**
**S.C. GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

**N. 445 del 18/11/2026**

**Concessione della sospensione del rapporto di lavoro con conservazione del posto per la chiamata in servizio attivo temporaneo nel Corpo Militare della Croce Rossa Italiana al signor Massimiliano Ciravolo, ASU Operatore Tecnico, dal 18.11.2026 al 22.11.2026**

**Il Direttore della S.C. GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

**Vista** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori n. 63 del 31.07.2025 con la quale l'organo di indirizzo politico – amministrativo, nel prendere atto del Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 370 del 28.07.2025, ha nominato il dott. Michele Brait quale Direttore Generale della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori con decorrenza dal 05.08.2025 sino al 04.08.2028 e, al contempo, al fine di assicurare la semplificazione dei procedimenti amministrativi e garantire la dovuta tempestività e celerità nell'adozione dei relativi atti e provvedimenti, ha confermato al Direttore Generale le deleghe di funzioni e di firma di cui, rispettivamente, alle deliberazioni n. 15 del 27.02.2023 e n. 17 del 27.03.2023;

**Richiamato** l'art. 16 dello Statuto di FSGT il quale stabilisce espressamente che "al Direttore Generale compete la gestione della Fondazione";

**Visto** il decreto n. 1 del 05/08/2025 recante "Semplificazione dell'azione amministrativa: conferma delle attività delegate", con il quale il Direttore Generale, nel richiamare i provvedimenti assunti con precedenti determinazioni (cfr determinazione DG n.235 del 03/03/2023, decreto DG n.154 del 09/02/2024, decreto DG n.285 del 07/03/2024), con i quali, in particolare, sono state attribuite funzioni e attività operative ed organizzative al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario, nonché confermate le sub-deleghe da parte di questi ultimi ai Direttori di Strutture Complesse e Semplici a loro afferenti, ha confermato in toto le previsioni ivi contenute;

**Vista** la nota, prot. n. 27248 del 10.11.2026, agli atti del Responsabile del Procedimento, Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, con la quale il dipendente signor Massimiliano Ciravolo, ASU Operatore Tecnico in servizio a tempo indeterminato presso questa Fondazione, ha richiesto la sospensione del rapporto di lavoro con conservazione del posto per la chiamata in servizio attivo temporaneo nel Corpo Militare della Croce Rossa Italiana per il periodo dal 18.11.2026 al 22.11.2026;

**Visto** il precetto personale n. 783.2026/IV della Croce Rossa Italiana di Genova attestante il richiamo temporaneo del signor Massimiliano Ciravolo, per addestramento DOB ambiente impervio Comune di Ceva (CN), Comune di Fossano (CN) 32° GUA Fossano, dal 18.11.2026 al 22.11.2026;

**Visto** il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento militare e precisamente**:**

- Art. 990 (Conservazione del posto di lavoro):
  - *comma 1. Il richiamo alle armi per qualunque esigenza delle Forze armate dei dipendenti di pubbliche amministrazioni, sospende il rapporto di lavoro per tutto il periodo del richiamo stesso e il predetto personale ha diritto alla conservazione del posto. Il tempo trascorso in servizio militare da richiamato e fino alla presentazione per riprendere il posto di lavoro è computato agli effetti dell'anzianità di servizio*;
  - *comma 3. Alla fine del richiamo, il lavoratore deve porsi a disposizione del datore di lavoro per riprendere la sua occupazione, entro il termine di cinque giorni, se il richiamo ha avuto durata non superiore a un mese, di otto giorni se ha avuto durata superiore a un mese ma non a sei mesi, di quindici giorni se ha avuto durata superiore a sei mesi;*
  - *comma 5. Nel caso che, senza giustificato impedimento, il lavoratore non si ponga a disposizione del datore di lavoro nei termini sopra indicati, è considerato dimissionario;*
  - *comma 6. Rimangono salve le condizioni più favorevoli ai lavoratori contenute nei contratti di lavoro;*

- Art. 1660 (dipendenti Pubbliche Amministrazioni):
  - *comma 1*. "*I dipendenti di pubbliche amministrazioni iscritti nei ruoli del personale della Croce rossa italiana, se prestano servizio con consenso della propria amministrazione, che deve essere dato per iscritto, anche se non hanno obblighi militari, in caso di guerra o di grave crisi internazionale, si considerano a ogni effetto come in congedo e se, sempre col consenso della propria amministrazione, prestano servizio in tempo di pace in circostanze temporanee di pubblica necessità, usufruiscono del medesimo trattamento prescritto per i richiamati alle armi per servizio temporaneo*".
  - *comma 2*. "*Al personale della Croce rossa italiana chiamato comunque in servizio in tempo di pace in circostanze temporanee di necessità pubblica e per istruzioni, le pubbliche amministrazioni e le aziende private sono obbligati a conservare l'impiego, ai sensi dell'articolo 990.*
  - *comma 3. "Le chiamate si effettuano mediante precetti appositi, da presentarsi dagli interessati ai rispettivi datori di lavoro pubblici o privati"*.

**Visti** i seguenti articoli del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, e s.m.i. ad oggetto "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato":

- Articolo 38 -Congedo straordinario per richiamo alle armi: *L'impiegato richiamato alle armi in tempo di pace per istruzione o per altre esigenze di carattere temporaneo è considerato in congedo straordinario per la durata del richiamo limitatamente ad un periodo massimo di due mesi;*
- Articolo 40 -Trattamento economico durante il congedo "… *All'impiegato in congedo straordinario per richiamo alle armi sono corrisposti lo stipendio e gli assegni personali di cui sia provvisto …";*

**Richiamato** l'art. 49 del CCNL sottoscritto il 21.05.2018, del personale del comparto Sanità, che non è stato disapplicato dal CCNL del 27.10.2025, che disciplina il richiamo alle armi;

**Preso atto** che il Direttore Responsabile della S.C. di assegnazione del dipendente signor Massimiliano Ciravolo è stato informato della richiesta di congedo per richiamo alle armi e ne ha preso atto ai fini organizzativi della Struttura**;**

**Ritenuto** pertanto di prendere atto della richiesta del dipendente Signor Massimiliano Ciravolo e di disporre la sospensione del rapporto di lavoro, con conseguente diritto alla conservazione del posto, per la chiamata in servizio attivo temporaneo nel Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, per il periodo dal 18.11.2026 al 22.11.2026, configurata quale richiamo alle armi, garantendo la continuità del rapporto di lavoro e il riconoscimento dei diritti previsti dalla normativa vigente;

**Precisato** che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio della Fondazione;

**Accertato** che il Responsabile del Procedimento è il Direttore S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane Dott.ssa Ingrid Sartori;

**DETERMINA**

per le motivazioni citate in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di prendere atto della richiesta prot. 27248 del 10.11.2026 del dipendente signor Massimiliano Ciravolo, ASU Operatore Tecnico in servizio a tempo indeterminato presso questa Fondazione nonché del precetto personale n. 783.2026/IV della Croce Rossa Italiana di Genova;
2. di sospendere il dipendente signor Massimiliano Ciravolo, ASU Operatore Tecnico, dal rapporto di lavoro con diritto alla conservazione del posto per la chiamata in servizio attivo temporaneo nel Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, per addestramento DOB ambiente impervio Comune di Ceva (CN), Comune di Fossano (CN) 32° GUA Fossano, per il periodo dal 18.11.2026 al 22.11.2026, ai sensi dell'art. 990 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66;
3. di dare atto, che:
   - in applicazione dell'art. 40, del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, al suddetto dipendente è corrisposto lo stipendio e gli assegni personali di cui sia provvisto;
   - il periodo in argomento viene computato ai fini dell'anzianità di servizio;
4. di precisare, altresì, che il dipendente signor Massimiliano Ciravolo sarà considerato dimissionario nel caso in cui, senza giustificato impedimento, non si presenti per riprendere servizio entro cinque giorni dalla fine del richiamo; in tale ipotesi, il periodo tra la fine del richiamo e l'effettiva ripresa del servizio non è retribuito;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio della Fondazione;
6. di dare mandato al Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Ingrid Sartori, Direttore S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, per i relativi e conseguenti adempimenti riguardanti il presente provvedimento;
7. di dare altresì atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 17, della Legge Regionale n. 33/2009 e ss.mm.ii..

==========

*Per delega del Direttore Amministrativo*

Il Direttore della S.C. GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

(Ingrid Sartori)